

SCHEDE TECNICHE

Nelle pagine che seguono si fornisce un maggior approfondimento sulle sostanze psicoattive più conosciute ma anche di quelle che routinariamente non vengono registrate dagli indicatori principali di consumo e che solo negli ultimi anni sono state oggetto di attenzione sia delle politiche di contrasto che dei mass media.

Cannabis



NOMI IN GERGO: Maria, erba, ganja, skunk, fumo, cioccolato, marocchino.

CHE COS'È: la canapa indiana è una pianta originaria dell'Asia centrale da cui si ricavano hashish e marijuana. La marijuana si ricava dalle foglie e dai fiori essiccati, l'hashish è invece ottenuto dalla resina delle infiorescenze femminili. Il maggiore responsabile degli effetti psico-attivi della cannabis è il delta 9 tetraidrocannabinolo, comunemente conosciuto con la sigla THC.

FORME NEL MERCATO CLANDESTINO: si presenta sotto forma di erba secca, the, piccoli blocchi, in polvere o olio. Si può fumare, inalare, bere e anche mangiare sotto forma di dolce.

VIE DI ASSUNZIONE: l'hashish viene per lo più miscelato al comune tabacco e assunto in maniera analoga per via inalatoria. Talora assunto per questa via sotto forma di tisa-

ne, torte o altri alimenti

EFFETTI: i principi attivi vengono assorbiti attraverso le vie respiratorie e raggiungono il flusso sanguigno e poi il cervello. Gli effetti cominciano dopo circa 20 minuti dall'assunzione e possono durare fino a 3 o 4 ore. Inizialmente si ha una sensazione di secchezza alla gola, sete e dilatazione delle pupille. Anche i sensi si alterano. Ci si sente rilassati, allegri, si allentano le normali inibizioni di comportamento e migliora il rapporto con gli altri. Il consumo provoca un aumento dell'appetito.

DANNI ALLA SALUTE: il battito cardiaco aumenta, ci si sente confusi e lenti nelle reazioni. È difficile coordinare i gesti e mantenere l'equilibrio, vedere e sentire bene. Per questo è bene fare attenzione prima di mettersi alla guida.

DOSI: 1 gr, dose personale.

Eroina



NOMI IN GERGO: Ero, pera, roba, storia, gnugna.

CHE COS'È: l'eroina (diacilmorfina) è una sostanza stupefacente che si ottiene elaborando chimicamente la morfina, un derivato dell'oppio.

FORME NEL MERCATO CLANDESTINO: si presenta sotto forma di polvere bianca o marrone oppure in barrette di colore scuro. È solubile in acqua.

VIE DI ASSUNZIONE: si assume per iniezione endovenosa, ma si può anche sniffare o fumare.

EFFETTI: subito dopo l'assunzione l'eroina

produce una potente euforia che svanisce dopo pochi minuti lasciando una sensazione di rilassamento e benessere nel quale sembrano svanire ansie e dolori (fisici e psichici).

DANNI ALLA SALUTE: ha un effetto drogante immediato, ma perde rapidamente i suoi effetti, che per essere riprodotti necessitano di sempre maggiori quantità della sostanza. Determina gravi fenomeni di dipendenza fisica e psichica che inducono il consumatore ad una sempre più disperata ricerca dello stupefacente (la cosiddetta "sindrome di astinenza").

DOSI: 3-10 mg.

NOMI IN GERGO: neve, bamba, bianca, bonza, coca, crack.

CHE COS'È: è l'estratto della foglia di coca, una pianta che cresce nell'America del Sud. I Paesi tradizionalmente coltivatori sono Colombia, Perù e Bolivia. Qui la masticazione delle foglie è una tradizione che persiste da millenni per aiutare le attività lavorative in alta quota.

FORME NEL MERCATO CLANDESTINO: si presenta sotto forma di polvere bianca, fine, raramente umida e con odore caratteristico. Viene sniffata, fumata o iniettata. Si trova anche in cristalli che si fumano, noti come crack. Spesso viene tagliata con sostanze come lo zucchero a velo o il bicarbonato.

VIE DI ASSUNZIONE: masticazione delle foglie di cocca. Inalazione per via nasale, sniffare la polvere di cocaina. Inalazione dei vapori tramite una cannucchia (la cocaina viene scaldata su un foglio di alluminio). Può essere fumata: per questo motivo sono state create le preparazioni Freebase e Crack. Iniezione endovenosa.

EFFETTI: gli effetti sono immediati e durano

circa venti minuti. Quando la sostanza entra in circolo e raggiunge il cervello ci si sente euforici, allegri, aumenta la fiducia e la stima che si ha in se stessi con sensazioni di onnipotenza. Inizialmente aumentano le prestazioni con voglia di parlare e di muoversi. Dopo alcune ore però arriva il crash, cioè la fase in cui ci si sente stanchi, senza energie e depressi. Gli effetti psicologici variano a seconda degli stati emotivi e delle aspettative del consumatore.

DANNI ALLA SALUTE: cambia l'umore e il carattere: non si dorme più, ci si sente nervosi, irritabili e aggressivi. Tra i sintomi mal di testa, nausea, brividi e sudorazione. Se si mescola con l'alcol si può diventare estremamente violenti, ci si sente spiati e si evitano le altre persone. Il fisico ne risente con danni al sistema circolatorio (infarti), ictus, danni alla fertilità, deliri. I decessi per cocaina sono provocati generalmente da arresto cardiaco o da convulsioni causate da blocco respiratorio.

DOSI: 20-32mg.

Cocaina



NOMI IN GERGO: E, Adam, chicca, bomba, pasta, coccola.

CHE COS'È: l'ecstasy è un composto semi-sintetico, del genere delle metamfetamine, il cui principio attivo si chiama Mdma e interagisce principalmente con la serotonina, un neurotrasmettitore, che agisce sui centri del cervello deputati al piacere.

FORME NEL MERCATO CLANDESTINO: la forma più comune sotto la quale si può reperire ecstasy è quella delle pastiglie. Sono di diversi colori, forme, fogge e simboli (batman, playboy, superman...) e contengono in genere sostanze e quantità differenti di principio attivo.

VIE DI ASSUNZIONE: per ingestione sotto forma di pasticche.

EFFETTI: si manifestano entro 30-60 minuti dall'assunzione, con caratteristiche simili a quelle delle amfetamine (stimolazione del si-

stema nervoso centrale, aumento delle pulsazioni e del respiro, bocca secca, tendenza a digrignare i denti). L'effetto primario dell'Mdma sul cervello è il rilascio di serotonina che genera sensazioni di sicurezza, vicinanza con gli altri, serenità. Non si sente sonno, fame e fatica e questi sintomi durano da quattro a sei ore.

DANNI ALLA SALUTE: aumenta la temperatura corporea e si rischia la disidratazione o il colpo di calore, dovuti anche al movimento. Non sentire la fame e la fatica può portare a compiere sforzi in realtà inaffrontabili per il fisico. Si rischiano collassi e a lungo andare danni alla memoria e al sistema immunitario. L'ecstasy ha ricadute sul fegato e sui reni, quindi è assolutamente sconsigliata a chi soffre di patologie che coinvolgono questi organi.

DOSI: 100-150 mg.

Ecstasy



Lsd



COMPOSIZIONE CHIMICA: dietilamide dell'acido lisergico 25.

CHE COS'È: è il più noto degli allucinogeni. È una sostanza sintetizzata dall'acido lisergico, solubile in acqua e senza odore. La composizione è sempre varia e incerta e i tagli influenzano fortemente gli effetti.

FORME NEL MERCATO CLANDESTINO: viene commercializzato sotto forma di francobolli, zollette di zucchero o micropunte. Raramente è commercializzato anche disciolto in liquido (100 mg), oppure in un gel colorato conosciuto con il nome di "windowpane".

VIE DI ASSUNZIONE: sublinguale.

EFFETTI: ha un effetto psichedelico che può iniziare dopo 30-90 minuti dall'assunzione e durare fino a 12 ore. In genere provoca un "viaggio" (trip) che cambia le percezioni sensoriali e motorie. Provoca profonde al-

terazioni del pensiero e dell'umore: perdita del senso del tempo e vere e proprie allucinazioni. Con difficoltà si riesce a distinguere fra reale e immaginario, e si possono avere sensazioni e immagini di terrore e/o beatitudine.

DANNI ALLA SALUTE: aumenta il battito cardiaco e la pressione sanguigna. L'lsd provoca attacchi di panico e psicosi che possono durare a lungo fino a danneggiare permanentemente l'equilibrio psichico. L'alterata percezione della realtà impedisce una corretta valutazione del rischio. A fasi di eccitazione si alternano stati di profonda depressione (bad trip) che possono portare al suicidio. È assolutamente sconsigliato mischiarlo con altre sostanze o con alcolici.

DOSI: 0,150 mg, limite massimo di principio attivo (dietilamide dell'acido lisergico).

Altri allucinogeni

Mescalina: allucinogeno che si ricava dal cactus Peyote del Sud America. Una volta ingerito provoca sudorazione, allegria e allucinazioni o meglio illusioni visive e uditive che possono durare da 4 a 12 ore.

Psilocibina: allucinogeno contenuto in funghi messicani (cosiddetti "funghi magici"). Tradizionalmente veniva usato dalle popolazioni Maya per cerimonie e riti religiosi. Dopo alcune ore dall'ingestione altera le percezioni provocando allucinazioni visive molto nette. Può dare effetti di spersonalizzazione.

Smart drug



NOMI IN GERGO: smart drugs per la salvia (Magic mint, Hierba maria), per l'argyrea (Hawaiian baby woodrose, Elephant creeper), per l'ipomea (Morning glory, mentre i semi sono chiamati Ololiuhqui), la Rivea (Yerba de la virgen, mentre i semi sono chiamati Ololiuhqui).

DENOMINAZIONE: salvia divinorum, argyrea nervosa, ipomea violacea, rivea corymbosa.

CHE COSA SONO: sono piante prevalentemente provenienti dal Centro America (l'argyrea ha origini anche europee) aventi effetti allucinogeni e, fino a poco tempo fa, considerate droghe naturali, lecite, piante magiche o medicinali, non vere e proprie droghe, ma smart drugs (droghe furbe).

STATO LEGALE: tutte le piante sono illegali. La salvia divinorum è droga illegale dal marzo 2005, l'argyrea nervosa, l'ipomea violacea e la rivea corymbosa sono state incluse nella tabella I del Tu 309/90 nell'ottobre 2007.

FORME NEL MERCATO CLANDESTINO: la salvia divinorum si vende in forma di foglie secche

finemente triturate mentre per le altre vengono fatti rinvenire prevalentemente i loro semi.

VIE DI ASSUNZIONE: le foglie di salvia e i semi delle altre piante vengono ingeriti. La salvia divinorum può essere anche fumata.

EFFETTI: tutte le piante hanno effetti allucinogeni. Quelli della salvia divinorum sono causati dal principio attivo Salvina A, le altre piante contengono invece LSA, un allucinogeno simile all'LSD, ma meno potente.

DANNI ALLA SALUTE: poco conosciuti per la salvia, vengono comunque riportati stati di depressione, nausea e vertigini. Anche per le altre piante sono poco noti e prevalentemente connessi a stati psicotici.

DOSI: per la salvia, pur dipendendo dal contenuto netto di principio attivo in essa contenuto, si può ritenere dose psicoattiva circa un grammo di foglie.

Per le altre si può stimare che l'effetto allucinogeno si manifesti con l'ingestione di 8 semi di argyrea nervosa e 100 semi di ipomea violacea.

NOMI IN GERGO: cobret, si dice derivi da “cobra” per via della spirale di fumo a “serpentello” che produce la sostanza una volta riscaldata.

COMPOSIZIONE: è un alcaloide del papavero dell’oppio, eroina di scarto, un prodotto intermedio di lavorazione ottenuto saltando la fase di acetificazione che trasforma l’eroina di base in eroina cloridrato. Viene tagliata con sostanze tra le più varie, dalla caffeina fino a elementi altamente tossici. Può assumere sia la veste di una polverina beige che di una pallina marrone.

CHE COS’È: una sostanza che tende a sedare e calmare, come l’eroina. Infatti viene spesso impiegata dai consumatori abituali di droghe stimolanti quali cocaina o amfetamine per attenuarne gli effetti o dopo il loro uso come sedativo.

STATO LEGALE: sostanza illecita, in quanto contenente derivati di tipo oppioide.

FORME NEL MERCATO CLANDESTINO: è una droga molto diffusa nell’area napoletana. In tutte le piazze di spaccio a Scampia si vende più cobret che cocaina: circa mille dosi al giorno. Il basso costo della dose minima (un grammo a 13 euro) ne ha favorito la diffusione nelle fasce di età più giovani e nei ceti anche più disagiati, persino tra i disoccupati. I trasportatori sono solitamente extracomunitari asiati-

ci, mentre lo spaccio è organizzato e controllato dai clan camorristici.

VIE DI ASSUNZIONE: inalata, fumata. La droga viene inalata riscaldando la polvere su carta argentata, che bruciando poco alla volta libera un fumo che sale a spirale (come un serpente), il quale viene aspirato con la bocca mediante una cannucchia. In alcuni casi la polvere è messa a striscia nello spinello e il tutto viene fumato.

EFFETTI: produce gli stessi effetti e lo stesso grado di dipendenza dell’eroina con tutte le conseguenze neurobiologiche e comportamentali che ne conseguono. Purtroppo non viene percepita dai consumatori come una droga pesante, ma assimilata allo spinello, mentre invece conduce a uno stato di tossicodipendenza grave in poco tempo.

DANNI ALLA SALUTE: nocività devastanti a livello cerebrale maggiori rispetto all’eroina. I consumatori di cobret riferiscono, all’interruzione dell’assunzione, una crisi di astinenza intensa sia con un fortissimo *craving*, meglio conosciuto come *‘ngrippa* (ricerca compulsiva ad assumere la sostanza) che con disturbi fisici (dolori diffusi, senso di caldo e freddo, pelle d’oca, nausea e/o vomito, diarrea, insonnia, eccetera).

DOSI: la dose singola è 1 gr.

Cobret



NOMI IN GERGO: chiamato anche ecstasy liquida (liquid ecstasy).

DENOMINAZIONE: Ghb gammaidrossi butirato, Gbl gamma butirrolattone.

CHE COS’È: Ghb e Gbl sono due sostanze diverse, ma si trasformano con un facile processo chimico l’una nell’altra e viceversa. Sono entrambi stupefacenti e spesso sono utilizzati per compiere rapine o violenze su persone alle quali sono state somministrate in modo fraudolento.

STATO LEGALE: sostanza illecita, inclusa nella tabella I del Tu 309/90.

FORME NEL MERCATO CLANDESTINO: liquido oleoso, incolore, inodore.

VIE DI ASSUNZIONE: ingestione, solitamente disciolto in bevande (bibite o bevande alcoliche).

EFFETTI: piccole dosi (meno di 1 gr): effetti simili all’alcol, rilassamento. Alte dosi (1-2 gr): forte euforia e diminuzione delle inibizioni;

dosi ancora più elevate (fino a 4-5 gr): disturbi della coordinazione motoria e del linguaggio, sonno molto pesante. Gli effetti possono durare dalle 3 alle 6 ore.

DANNI ALLA SALUTE: nausea, vomito, disturbi mentali (ansia, attacchi di panico, depressione, allucinazioni persistenti, paranoia).

DOSI: la dose singola è di 2.000 mg (2 gr) per il Ggb e di 600 mg per il Gbl.

ELIMINAZIONE: viene rapidamente eliminato in tempi inferiori a 4 ore.

MODELLI DI CONSUMO: tutte le fonti di informazione suggeriscono che la prevalenza generale del consumo di Ghb è bassa, con livelli significativi d’uso limitati a taluni sottogruppi specifici della popolazione. Un’indagine realizzata su Internet nel Regno Unito ha evidenziato che il Ghb veniva usato più spesso in ambito domestico (67%) che non nei locali notturni (26%).

Ghb/Gbl



Piperazine



NOMI IN GERGO: non sono noti.

DENOMINAZIONE: 1-benzilpiperazina (BZP), meta-clorofenilpiperazina (mCPP), trifluorometilfenilpiperazina (TFMPP).

CHE COS'È: sono delle nuove sostanze chimicamente correlate alla struttura chimica della piperazina, vendute come sostituti dell'ecstasy per i loro effetti ecstasy-mimetici.

STATO LEGALE: la BZP è sostanza illecita, inclusa nella tabella I del Tu 309/90 (dal 28 luglio 2007). La mCPP e la TFMPP non sono al momento sostanze poste sotto controllo come droghe.

FORME NEL MERCATO CLANDESTINO: quasi sempre in forma di compresse, infatti sono delle false ecstasy. Il primo sequestro di BZP rilevato in Italia dalla polizia scientifica risale al 2003 a Torino, mentre per la mCPP il primo rilevamento riguarda il 2005 a Napoli (compresse color turchese con macchie variopinte).

VIE DI ASSUNZIONE: ingestione.

EFFETTI: la BZP e la mCPP hanno un più mar-

cato effetto stimolante e antidepressivo di tipo amfetamino-simile, mentre la TFMPP manifesta effetti allucinogeni.

Nel marzo 2007 l'Ue ha risposto ai timori crescenti collegati all'uso di BZP chiedendo ufficialmente una valutazione dei rischi sociali e sanitari provocati da questa sostanza. Però sia per quanto riguarda il BZP sia la mCPP, nell'Ue non sono stati riferiti casi di decessi direttamente riconducibili al loro consumo.

DANNI ALLA SALUTE: poco conosciuti. Effetti intossicanti riportati sono: stati di ansia, insonnia, mal di testa, dolori muscolari, perdita di peso, nausea, vomito.

DOSI: la legge italiana non indica dosi. I casi trattati dalla polizia scientifica sono relativi a dosaggi di circa 100 mg/compressa per la BZP e di 20-25 mg/compressa per la mCPP. Per la TFMPP vengono riportati effetti blandi tra 30 e 100 mg e maggiori effetti allucinogeni tra 100 e 250 mg.

ELIMINAZIONE: avviene per via renale.

Ketamina



NOMI IN GERGO: special K, kit kat, super K.

DENOMINAZIONE: ketamina.

CHE COS'È: è un anestetico veterinario che induce allucinazioni meno marcate per dosaggi inferiori ai 50 mg e molto intense per dosaggi maggiori.

STATO LEGALE: sostanza illecita, inclusa nella tabella I del Tu 309/90.

FORME NEL MERCATO CLANDESTINO: in Italia si trova sotto forma di polvere bianca (molto pura) o in soluzione acquosa. Talvolta le soluzioni acquose sono costituite dai preparati utilizzati per l'anestesia veterinaria.

VIE DI ASSUNZIONE: ingestione, inalazione, iniezione.

EFFETTI: anestetico dissociativo, sensazione di freddo, allucinazioni visive a breve termine (1 ora) e disturbi di coordinazione su un periodo di 18-24 ore.

DANNI ALLA SALUTE: nausea, vomito, disturbi mentali (ansia, attacchi di panico, depressione, allucinazioni persistenti, paranoia).

DOSI: la dose singola è di 300 mg.

ELIMINAZIONE: viene rilevata nelle urine fino a 2-10 ore dall'assunzione.

MODELLI DI CONSUMO: esistono pochi dati epidemiologici sull'uso della ketamina, anche se una recente indagine effettuata nelle scuole del Regno Unito ha registrato un tasso di prevalenza una tantum inferiore allo 0,5%. Sono inoltre disponibili dati ottenuti grazie alle indagini realizzate nelle discoteche e provenienti da vari studi condotti sulla popolazione ad alto rischio; le percentuali sul consumo una tantum vanno dal 7% rilevato nell'ambito di uno studio ceco al 21% riscontrato in un campione ungherese.

NOMI IN GERGO: shaboo, shabu, ice, crystal meth, crank.

DENOMINAZIONE: metamfetamina.

CHE COS'È: la metamfetamina è un potente stimolante del sistema nervoso centrale, è una droga di sintesi con una struttura chimica correlata a quella dell'amfetamina.

STATO LEGALE: sostanza illecita, inclusa nella tabella I del Tu 309/90.

FORME NEL MERCATO CLANDESTINO: in Italia si trova quasi sempre in forma solida (metamfetamina cloridrato) con cristalli simili al sale da cucina, prendendo il nome di ice o shaboo. In tale forma presenta in genere un elevato grado di purezza. In estremo oriente è stata prodotta in compresse (*ya ba*). Diffusissima negli Stati Uniti, dove viene sintetizzata anche in piccoli laboratori clandestini (*kitchen laboratory*), è prodotta in Europa soprat-

tutto nella Repubblica Ceca.

VIE DI ASSUNZIONE: inalazione, ingestione, iniezione (raramente).

EFFETTI: stimolante, eccitante del sistema nervoso centrale, incremento della pressione sanguigna, stimolazione della respirazione, soppressione del sonno e della fatica, aumento dell'attenzione, eccitazione, loquacità, iperattività, riduzione dell'appetito, incremento dell'aggressività. Danni sul lungo periodo di abuso: disturbi psichici di tipo allucinatorio, comportamento molto violento.

DANNI ALLA SALUTE: ansia, depressione, stati confusionali, fatica mentale, paranoia, disidratazione, ipertermia, danni renali e vascolari.

DOSI: la dose singola è di 100 mg (0,100 gr).

ELIMINAZIONE: viene rilevata nelle urine da due fino a quattro giorni dall'assunzione.

Shaboo, Ice



La struttura della Direzione centrale per i servizi antidroga (Dcsa)

